

Risarcimenti per danni da predatori Rivisto il provvedimento regionale

CONTRIBUTI Il Pdl:
 “Criteri migliorati a favore di allevatori. Ma restano criticità su cui lavorare. La tutela del lupo non può avvenire a scapito degli agricoltori”

“I criteri definiti dall’Amministrazione regionale per erogare contributi ad allevatori e ad agricoltori al fine di rifondere i danni provocati da predatori selvatici come il lupo, sono stati migliorati nella Commissione competente, grazie all’intervento risoluto del gruppo Pdl e l’approvazione del provvedimento è avvenuta anche con il nostro voto favorevole. Permangono due elementi critici, il reperimento delle risorse e la burocrazia, ma il passo avanti è stato importante”. È quanto ha dichiarato **Luca Bartolini**, consigliere regionale del Pdl. “La tutela del lupo e dei predatori selvatici - spiega Bartolini - non può avvenire a scapito di chi vive e lavora negli impervi territori montani del nostro Appennino, vale a dire gli allevatori di bestiame e i conduttori di aziende agricole, che, grazie alla loro attività, rendono l’habitat favorevole anche all’insediamento e alla riproduzione dei predatori selvatici. Il provvedimento della Giunta regionale, che aggravava la burocrazia per la richiesta di risarcimento del danno e prevedeva un rimborso pari solo al 90% del danno accertato, è stato modificato in Commissione grazie a nostri emendamenti e il nuovo testo licenziato dall’Assemblea vede adempimenti burocratici più contenuti e, soprattutto, il rimborso al 100% del danno”.

“La Giunta regionale evoca un problema di reperimento di risorse economiche adeguate - continua il consigliere del Pdl - ma, ogni volta che si affronta il tema dei risarcimenti per danni provocati dalla fauna selvatica, non sento mai alcun assessore fare riferimento a entrate che sono cospicue: quelle legate alla concessione venatoria regionale che i cacciatori pagano ogni anno, oltre a quella governativa, per l’esercizio della caccia e quelle inerenti alla quota associativa”.

